



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2023

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI	32
2.7 CONTI D'ORDINE.....	36
2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	38
2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	38
2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	44
3.1.7 IMPOSTE.....	44
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	45
COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	48
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	49
7. NOTE CONCLUSIVE.....	50

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Macerata deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Macerata, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) e rivisti, con ricaduta parziale dal 2015 e totale dal 2016.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Macerata non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2023 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	916 €
totale attività =	185.699 €
totale passività =	1.098.504 €
patrimonio netto =	- 912.805 €

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2023	ANNO 2022

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2023.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2023	ANNO 2022
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15
Under 516	100	100

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2023.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31/12/2022	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/riprisimi di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore in bilancio al 31/12/2021	Acquisizioni	Spostamenti da una sfera ad altra voce	Alienazioni/i riacquisti di valore	Rivalutazioni di legge/riprisimi di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	89.746		65.987		23.759				0			23.759
.....												0
Totali voce	89.746	0	65.987	0	23.759	0	0	0	0	0	0	23.759
02 Impianti e macchinari:	0		0		0							0
.....												0
Totali voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	12.000		12.000		0							0
.....												0
Totali voce	12.000	0	12.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	4.413		3.791		623		437				293	766
.....												0
Totali voce	4.413	0	3.791	0	623	437	0	0	0	0	293	766
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												766
.....												0
Totali voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	105.159	0	81.777	0	24.392	437	0	0	0	0	293	0
Totali	105.159	0	81.777	0	24.392	437	0	0	0	0	293	0
												24.555

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati beni, i beni presenti sono ammortizzati secondo aliquota civilistica.

L'immobile non viene ammortizzato in quanto il valore del bene residuale è inferiore al valore di mercato che corrisponde a circa € 750.000.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2022; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2023.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2023
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	
01 Partecipazioni in:							
a. imprese controllate:							
...							
b. imprese collegate:							
...							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto
Totali		0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totali		0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
02 Crediti							
a. verso imprese controllate:							
...							
b. verso imprese collegate:							
...							
c. verso controllanti							
...							
d. verso altri							
...							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.797	0	0	0	0	0	2.797
...							
Totale voce	2.797	0	0	0	0	0	2.797
Totale	2.797	0	0	0	0	0	2.797

La voce consiste nei depositi cauzionali.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni una ad altra voce	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	182	0	0	0	0	0	0	0	182
Totali	182	0	0	0	0	0	0	0	182

L'importo corrisponde ad un deposito cauzionale.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:		0		0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	520	7701,74	5401,74	2820
Totale voce	520	7701,74	5401,74	2820
Totale	520	7701,74	5401,74	2820

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2023";
- esercizio "2022";
- esercizio "2021";
- esercizio "2020";
- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	
01 Crediti							
01 verso clienti:							
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							
.....							
02 verso imprese controllate:							
.....							
.....							
.....							
.....							
03 verso imprese collegate:							
.....							
.....							
.....							
04-bis crediti tributari:							
.....							
.....							
.....							
04-ter imposte anticipate:							
.....							
.....							
.....							
05 verso altri:							
.....							
.....							
.....							
.....							
Totali							
Totali	29.331	2.203.050	2.208.772	23.609			
Totali	29.331	0	2.203.050	0	2.208.772	0	23.609
Totali	64.514	0	2.346.007	0	2.367.036	0	43.499

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso Sara incassati a gennaio 2024, nonché a crediti verso Aci e canone

Marchio Delegazioni non ancora versati, nonché fatture da emettere in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare Aci n. 1939/17 del 15/02/2017. Si evidenzia una crescita dei compensi fatturati e non incassati verso l'Associazione sportiva dilettantistica Aci Macerata per € 3.500 circa.

I crediti tributari sono dati dal credito da versamento anticipato da recuperare in compensazione nel corso del 2024 per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR.

I crediti verso altri consistono in piccoli importi versati i primi giorni di gennaio, nonché un credito verso un ex dipendente, Cola Claudio, che ha interrotto il versamento rateizzato in seguito a sentenze; il Consiglio Direttivo ha dato mandato ad un avvocato per l'esecuzione forzata.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	19.449		0	19.449
.....				
Totale voce	19.449	0	0	19.449
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	427			427
.....				
Totale voce	427	0	0	427
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	23.609			23.609
.....				
Totale voce	23.609	0	0	23.609
Totale	43.485	0	0	43.485

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizi precedenti	ANZIANITA
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Importo
II Crediti								
01 verso clienti:								
.....								
Totale voce	19.449	0	0	0	0	0	0	0
02 verso imprese controllate								
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate								
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari								
.....								
Totale voce	427	0	0	0	0	0	0	0
04-ter imposte anticipate								
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri								
.....								
Totale voce	21.632	0	0	0	0	0	0	0
Totale	41.508	0	0	0	0	0	0	0

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito tributario verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio 2024.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio ad eccezione del credito sopra descritto verso un ex dipendente con rateizzazione sottoscritta ed interrotta.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
01 Depositi bancari e postali:	27.022	1.033.848	1.032.039	28.831
Totale voce	27.022	1.033.848	1.032.039	28.831
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	32	120.503	120.405	130
Totale voce	32	120.503	120.405	130
Totale	27.054	1.154.351	1.152.444	28.961

I depositi bancari e postali subiscono un incremento per €. 1.809; la voce denaro e valori in cassa viene valorizzata per marche da bollo di € 16 cadauna; alla fine dell'esercizio 2023 si incrementa per €. 98.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Ratei attivi:				
...				0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	78.544	82.929	78.544	82.929
...				
...				
Totale voce	78.544	82.929	78.544	82.929
Totale	78.544	82.929	78.544	82.929

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e aliquote sociali.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	95.178	103.980	95.178	103.980
...				
...				
Totale voce	95.178	103.980	95.178	103.980

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
I Riserve: ordinarie Riserva ex art. 9 Regolamento L.12/2013	1.768	0		1.768
		0		0
Totale voce	1.768	0	0	1.768
II Utili (perdite) portati a nuovo	-916.377	888		-915.489
III Utile (perdita) dell'esercizio	888	916	888	916
Totale	-913.721	1.804	888	-912.805

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata" approvato per il triennio 2023/2025 dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 26.10.2022. Come previsto dal regolamento l'Ente destina i risparmi conseguiti al miglioramento dei saldi di bilancio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 10/07/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e

Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2035.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel già menzionato piano per il quinquennio 2022/2027 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2023	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2023	scostamento
Deficit patrimoniale al 31/12/2022	a -913.721	b -913.721	c=b-a 0
+ Utile dell'esercizio 2023	7.562	916	-6.646
= Deficit patrimoniale al 31/12/2023	-906.159	-912.805	-6.646

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2023, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 916 quale conseguenza diretta degli opportuni interventi di risanamento:

Si precisa che l'utile d'esercizio rispetto alle previsioni assestate si discosta di € 6.646 rispetto alle previsioni.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2024	16.263,00	Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	-16.263,00
		Costituzione di nuove Delegazioni	
2025	48.500,00	Implemetazione ramo assistenza automobilistica	-64.763,00
		Costituzione di nuove Delegazioni e ampliamento del ramo Sara sul territorio	
2026	48.500,00	Implemetazione ramo assistenza automobilistica	-113.263,00
		frazionamento immobile ed investimento su immobile e personale	
2027	42.727,00	Implemetazione ramo assistenza automobilistica	-155.990,00
		frazionamento immobile ed investimento su immobile e personale	
2028	42.871,00	Costituzione nuove delegazioni e Implemetazione ramo assistenza automobilistica	-198.861,00
		Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	

Per quanto precede, l'Ente si impegna a adeguare/confermare la proiezione degli utili attesi nel piano di risanamento (conferma l'importo e l'intervallo temporale di riferimento in 25 anni iniziali, ossia dal 2011 e con scadenza originaria al 2035). Indispensabile, al fine della riuscita, la ripresa del disbrigo delle pratiche dell'assistenza automobilistica e l'individuazione di nuova forza lavoro per efficientare i servizi; si ricorda che ad oggi l'Ente ha lavorato con una sola unità in organico ed 1 occasionale, assunta tramite società di lavoro interinale, il Direttore è ad interim da cinque anni.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR				DURATA RESIDUA			
Saldo al 31.12.2022	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2023	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
56.413		2.493	0	58.906	0	19.169	39.737
56.413	0	2.493	0	58.906	0	19.169	39.737

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto del dipendente; il dipendente in distacco presso l'INPS è passato definitivamente nei ruoli dello stesso Ente e l'importo dello stesso verrà riversato dopo formale richiesta.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2023";
- esercizio "2022";
- esercizio "2021";
- esercizio "2020";
- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	173.626		16.489	157.137
.....				
Totale voce	173.626	0	16.489	157.137
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	2.923	198.580	200.354	1.149
.....				
Totale voce	2.923	198.580	200.354	1.149
07 debiti verso fornitori:	750.154	128.636	140.018	738.772
.....				
Totale voce	750.154	128.636	140.018	738.772
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	644	35.196	34.945	895
.....				
Totale voce	644	35.196	34.945	895
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.649	10.575	11.055	1.169
.....				
Totale voce	1.649	10.575	11.055	1.169
14 altri debiti:	31.127	1.797.479	1.792.109	36.496
.....				
Totale voce	31.127	1.797.479	1.792.109	36.496
Totale	960.123	2.170.465	2.194.970	935.618

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in diminuzione (- €. 11.383) rispetto all'esercizio precedente; il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio. Completa il quadro la voce dei debiti verso fornitori generici (€. 6.522 nel 2023) che rispetto all'esercizio precedente (€. 11.273 nel 2022) subisce un decremento pari a €. 4.751. Permane una leggera difficoltà a pagare tutti i debiti a fonte di alcuni crediti che non si è riusciti a riscuotere nell'esercizio.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	16.489	58.032	82.616	Ipotecaria	Banca	157.137
.....						157.137
Totale voce	16.489	58.032	82.616			
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	1.149					1.149
.....						
Totale voce	1.149	0	0	0	0	1.149
07 debiti verso fornitori:	738.772	0	0			738.772
.....						
Totale voce	738.772	0	0			738.772
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	895					895
.....						
Totale voce	895	0	0	0	0	895
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.169					1.169
.....						
Totale voce	1.169	0	0	0	0	1.169
14 altri debiti:	36.496					36.496
.....						
Totale voce	36.496	0	0	0	0	36.496
Totale	794.970	58.032	82.616	0	0	935.618

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in diminuzione (- €. 11.383) rispetto all'esercizio precedente; il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio. Completa il quadro la voce dei debiti verso fornitori generici (€. 6.522 nel 2023) che rispetto all'esercizio precedente (€. 11.273 nel 2022) subisce un decremento pari a €. 4.751.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								157.137 157.137
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	157.137	157.137
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	1.149	0						1.149
.....								
Totale voce	1.149	0	0	0	0	0	0	1.149
07 debiti verso fornitori:	30.256	0	0	0	0		708.516	738.772
.....								
Totale voce	30.256	0	0	0	0	0	708.516	738.772
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	895	0						895
.....								
Totale voce	895	0	0	0	0	0	0	895
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.169	0						1.169
.....								
Totale voce	1.169	0	0	0	0	0	0	1.169
14 altri debiti:	36.496	0						36.496
.....								
Totale voce	36.496	0	0	0	0	0	0	36.496
Totale	69.965	0	0	0	0	0	865.653	935.618

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in diminuzione (- €. 11.383) rispetto all'esercizio precedente; il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio. Completa il quadro la voce dei debiti verso fornitori generici (€. 6.522 nel 2023) che rispetto all'esercizio precedente (€. 11.273 nel 2022) subisce un decremento pari a €. 4.751.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e pagamento licenze CSAI.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.7.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2022	Valore fidejussione al 31/12/2023
Totali	0	0

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.7.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2023	Valore ipoteca 31/12/2022
Totale		

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.7.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.7.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.7.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Totale			

2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.7.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati nello stato patrimoniale.

Tabella 2.7.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.9.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc., con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.7.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 139/2022 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
Gestione Caratteristica	12.177	7.361	4.816
Gestione Finanziaria	-7.646	-3.686	-3.960

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	4.531	3.675	856

Si nota un leggero miglioramento della gestione caratteristica per le attività che l’Ente sta svolgendo; nel dettaglio, è stata contenuto e ridimensionato l’impegno della gestione sportiva che ha consentito di attestare il risultato della gestione caratteristica, come detto in crescita e continuare sulla strada degli ultimi anni.

La gestione finanziaria sconta una flessione determinata dagli interessi passivi su finanziamento in corso.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
225.641	260.335	-34.694
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Il conto riguarda prevalentemente la compagine associativa; rispetto all’esercizio precedente si registra un decremento ascrivibile esclusivamente al mancato introito per l’organizzazione dell’evento karting in piazza. l’Ente non ha un organico sufficiente per rilanciare pienamente l’attività. I costi derivanti dall’assunzione di nuove risorse certo

comporterebbero il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti da Aci Italia, in una prima fase di avvio, considerata l'attuale esigua liquidità dell'Ente.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
72.717	67.279	5.438
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Sostanzialmente in linea con il precedente esercizio il saldo della presente voce.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
816	1.086	-270
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si sono contenuti i costi per cancelleria come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B7 - Per servizi

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
93.028	129.045	-36.017
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Come per la voce corrispondente di ricavo, si registra un decremento per manifestazioni sportive; sono stati contenuti i costi come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
550	448	102
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
41.394	43.702	-2.308
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Il costo è dovuto ai dipendenti in forza all'Ente. Il costo del direttore incaricato ad interim nel 2023 è stato imputato nel B7.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
293	422	-129
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, non viene effettuato l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
150.100	145.550	4.550
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea; l'incremento è dato dalle aliquote associative in proporzione alle quote sociali.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
53	8	45
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
7.699	3.694	4.005
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La valorizzazione di questa voce riguarda gli interessi passivi sul mutuo.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti
3.615	2.787	828
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le imposte di esercizio si riferiscono ad IRAP di competenza.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2023
Tempo indeterminato	1		0	1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totali	1	0	0	1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
FUNZIONARI EX AREA C	1	1
ASSISTENTI EX AREA B	1	0
OPERATORI EX AREA A	0	0
Totali	2	1

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato ad interim presso Automobile Club Macerata, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Macerata.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4369
Totali	4369

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate attuate dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	43.485		43.485
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	43.485	0	43.485
Debiti commerciali	738.772		738.772
Debiti finanziari	157.137		157.137
Totale debiti	895.909	0	895.909
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.641		225.641
Altri ricavi e proventi	72.717		72.717
Totale ricavi	298.358	0	298.358
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	816		816
Costi per prestazione di servizi	93.028		93.028
Costi per godimento beni di terzi	550		550
Oneri diversi di gestione	150.100		150.100
Parziale dei costi	244.494	0	244.494
Dividendi	0		0
Interessi attivi	53		53
Totale proventi finanziari	53	0	53

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	7.150	0	10.349	38	0	0	0	141.247	158.785
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	10.348	22	0	0	0	774	11.145
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	10.348	22	0	0	0	774	11.145
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	816	85.877	550	10.348	211	0	0	0	7.304	105.105
Totali				816	93.028	550	41.394	293	0	0	0	150.100	286.181

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione			
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione
	Attività istituzionale	READY2GO						
		TRASPORTACI						
	Sviluppo attività associativa	portafoglio soci						
		Sviluppo qualitativo rete						

Nessun progetto locale con costi a carico AC.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2023	Target realizzato anno 2023
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA				
	READY2GO	SOCI				
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA				
	Qualità rete informatica	RETE COMUNICAZIONE				

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 916, verranno girati a copertura delle perdite portate a nuovo.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Visto il chiarimento di Aci Italia, tutto l'utile verrà destinato al risanamento delle perdite pregresse, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2017 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'ammontare dell'utile di esercizio 2023, come analiticamente illustrato nella Nota Integrativa (par. 2.3.2).

7. NOTE CONCLUSIVE

Le strategie utili allo sviluppo dell'Ente individuate da questa Direzione sono state ampiamente descritte e illustrate nella redazione di questa Nota integrativa ed in occasione delle precedenti analisi dei bilanci consuntivi e budget annuali.

L'Ente sta mantenendo una gestione corretta equilibrata con risvolti positivi sul bilancio ai fini del recupero delle gestioni deficitarie pregresse che ha portato negli ultimi sei anni ad una riduzione del disavanzo patrimoniale di oltre 50.000 euro. Importante sarà in futuro l'innesto di una nuova risorsa, assunta tramite procedura concorsuale, nell'organico dell'Ente. I principali interventi hanno riguardato l'implementazione delle attività della nuova Agenzia SARA Assicurazioni di Portorecanati, lo sviluppo del servizio di assistenza pratiche automobilistiche allo sportello e l'attività promettente della nuova Autoscuola Ready to go a Civitanova Marche presso l'ex Autoscuola Lanciani. Di recente l'Ente ha aperto una nuova Delegazione, sempre a Civitanova Marche, che rappresenta un'eccellenza nel settore dei servizi attualmente esistente nella ridente città della costa.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2023 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 26/03/2024

F.to Il Direttore

Giulio Rizzi